

**IL CASO**

COMACCHIO

**CEMENTIFICAZIONE  
UN PERICOLO  
SEMPRE CONCRETO**da **LEGAMBIENTE DELTA PO**

**E**gregio direttore, proprio in questi giorni Legambiente Emilia-Romagna ha pubblicato un volumetto sul "consumo di suolo" dal titolo "Il valore del suolo in Emilia-Romagna", è un'analisi zeppa di dati per spiegare una pratica predatoria del territorio regionale. Questo metodo speculativo, denunciato dai cittadini di

produrre economia a favore dei grandi imprenditori strozzando con il cottimo le piccole imprese edili è il medesimo che è stato praticato sul territorio comacchiese da decine di anni. Oggi abbiamo letto un comunicato del consigliere comunale sig. Fabio Cavallari che scrive, a nome della coalizione del Centro Sinistra per Comacchio. Il comunicato cita, tra l'altro, l'esigenza di completare il vecchio piano regolatore di Comacchio nella zona di Valle Isola. Egli ritiene che la realizzazione della "Nuova Comacchio" dovrebbe invertire la rotta dell'espansione edilizia speculativa, una tappa strategica per inserire il Parco del Delta del Po nel club degli oltre cento parchi naturali ad

altissima vocazione turistica. Valle Isola è solo un "vuoto" che attribuisce valore al "pieno" (l'insularità della città di Comacchio) e non un corridoio di cemento per congiungere la città alla costa. questo è un vecchio, stantio e speculativo modo di vedere l'urbanistica in un territorio che ha subito errori mancando l'obiettivo di diventare territorio del Parco del Delta del Po. Il prezzo ai cementificatori è già stato pagato, da oggi in poi il territorio deve essere progettato per richiamare un turismo diverso, amante della natura, del relax, del turismo sostenibile. Un nuovo progetto di sviluppo turistico che tutela il paesaggio ed evita il consumo di suolo. Evidentemente il sig. Fabio Cavallari si è dimenticato di avere

condiviso con Legambiente la doverosa cancellazione del vecchio piano regolatore, per tutta una serie di valutazioni e motivi discussi. Tra le motivazioni negative c'è anche la infausta realizzazione del 55% di edificabilità del vecchio piano regolatore (che ha contribuito al collasso economico del turismo balneare). Di conseguenza la restante previsione di territorio edificabile (45%) è da annullare al più presto per evitare che Comacchio ed il territorio diventino il peggiore quartiere di una magnifica città italiana. La cementificazione selvaggia è uguale alla cementificazione programmata, resta un unico deprecabile consumo di suolo. Questa realizzazione porterebbe al suicidio dell'economia comacchiese.

